

# B: Genoa-Foggia nuova coppia di testa

Brillante vittoria (1-0) contro una delle avversarie dirette per la promozione

## Il Varese già dato per morto «risorge» contro il Catanzaro

La squadra di Maroso sembra aver superato la grave crisi che da alcuni mesi la travagliava - L'unico gol non rende giustizia alla nettissima superiorità dei lombardi - Dal Fiume e Sabatini espulsi nel finale

MARCATORI: Ramella al 28' del s.t. VARESE: Della Corna 6; Ferrario 6; Rimbano 6; Perrotti 6; Chinellato 6; Dal Fiume 7; Manfellotto 7; Maggiora 6; Sabatini 8; De Lorenzini 6 (dal 27' del s.t. Ramella); Miraro 6 (12. Marcella); Giovanelli. CATANZARO: Pellizzaro 7; Vignando 6; Ranieri 6; Banello 6; Silipo 6; Maldera 7; Nemo 5; Improta 6; Micheli 6; Braza 6 (dal 22' del s.t. Spelta) (12. Novembre, H. Vichi). ARBITRO: Gonnella di Parma, 9.

Un guizzo irresistibile di Sabatini al 35' conclusosi con una saetta cui Pellizzaro replicava con una prodezza, oltre parate di Pellizzaro su Manelli e Sabatini, ma dalla collinetta di occasione non usciva il topolino di un gol. E l'impressione che il Varese seguisse dietro la testa contro un muro di gomma si rafforzava dopo l'intervallo. Pellizzaro volava per annullare un tiro-cross di Manelli; lo stesso Manelli, e poi Dal Fiume, mancavano alle tentate occasioni; un «mani» di Maldera in area serviva considerato involontario da Gonnella. Si arrivava così al 22' e al 27': prima Di Marzio sostituisce la Rosa con Spelta, riciclavando un bel niente, poi Maroso richiamava De Lorenzini mandando dentro Ramella e ci ritrovava la vittoria. Una punizione per fallo di Vignando su Sabatini veniva battuta da Rimbano, di testa interveniva Ramella, la sfera inoccuava in un montante, poi sembrava sfiorare le mani annaspanti di Pellizzaro, picchiando sul traverso ad una spanna dalla linea di porta e infine rotolava nel sacco. Un gol che non durò tutto su questa volta, ma molto potrebbe dire domani.



VARESE-CATANZARO — De Lorenzini, ala varesina, alle prese col portiere ospite Pellizzaro, sciupa una facile occasione.

1-1 del Novara a Marassi, in una non esaltante gara

## I rossoblù rimediano soltanto un punticino

I gol messi a segno entrambi dai piemontesi: autorete (al 32') di Menichini e Marchetti su rigore (al 49') - Proteste del pubblico contro l'arbitro

MARCATORI: Menichini, autorete, al 32' p.t.; Marchetti, su rigore, al 49' s.t. GENOVA: Girardi 6; Rossetti 6; Castronzo 6; Campidoni 6; Ciampoli 6; Arcolio 6; Conti 6; Catania 6; Pruzzo 7; Rizzo 6 (Croci dal 68' n.g.); Bonci 6. N. 12 Lonardi, n. 11 Mariani. NOVARA: Garolla 6; Menichini 6; Lugnan 6; Vivian 6; Veschetti 6; Rocca 6; Galbi 5; Salvioni 6; Giannini 6 (Scuretti dal 70' n.g.); Marchetti 6; Piccinetti 6. N. 12 Masuelli, n. 14 Rolfo. ARBITRO: Michelotti di Parma, 6.

NOTA: giornata calda. Ammonizioni Campidoni, Rossetti, Veschetti e Conti. Abboniati 6742, spettatori paganti 21.558 per un incasso di 69 milioni e 700.000 lire. Controllo antidoping negativo.

DALLA REDAZIONE GENOVA, 6 giugno Ancora una volta il Genoa non è riuscito a vincere sul proprio campo, ed anche se il tabellino indica che due reti sono state entrambe opera di novaresi, occorre subito dire che per tutta la durata della gara sono stati i rossoblù a prodigarsi in una serie incessante di attacchi nei confronti della dif-

fesa novarese. Per contro, col minimo sforzo, il Novara è riuscito a conquistare quel risultato che sembrava ormai essergli sfuggito. Tecnicamente non avvenute, la gara è stata però manovrata da una serie di azioni rossoblù, sfumate per un soffio. Si era cominciato già al con una bella azione di Bonci: palla aveva rubato la palla a Menichini a metà campo ed aveva puntato direttamente a rete. Al limite dell'area aveva finito un passaggio a Pruzzo, sul quale si portavano Veschetti e Vivian, e si trovava la via spuntata verso Carella il quale usciva incontro all'ala. Bonci riusciva ad anticipare il portiere ma la sua conclusione finiva a lato. All'8' un servizio per Castronzo non veniva sfruttato da Conti e Bonci, mentre su rovesciamento di Franchini, Piccinetti ad avere una buona occasione in area, ma l'ala novarese incappava sui palloni.

Al 10' erano ancora i piemontesi a rendersi pericolosi con Arcoleo che dal fondo serviva Bonci, la cui conclusione finiva alta. Un minuto dopo un'altra clamorosa occasione per i genovesi, ma il risultato non mutava più.

Nella ripresa gli ospiti si ripresentarono più animosi e riuscirono a pareggiare per un fallo di Catania su Marchetti in area, che Michelotti punì con un punitissimo colpo con un calcio di rigore trasformato dallo stesso Marchetti. Dopo qualche attimo di sbandamento il Genoa riprendeva i suoi attacchi e andò al solito privi della necessaria lucidità. Sforava però la segnatura al 21' a conclusione di un'azione imposta da Arcoleo che era entrato in area e si era visto respingere il tiro da Carella. Riprendeva Rizzo dal limite e una staffetta veniva respinta sulla linea da Veschetti, un minuto dopo Rizzo doveva uscire, sostituito da Croci e al 25' altra clamorosa azione per i genovesi. Su cross di Conti, Pruzzo agguantava bene in area e calciava a rete; il suo tiro venne respinto da Carella, riprendeva ancora il centravanti e per la seconda volta era Veschetti a salvare sulla linea. Anche il Novara effettuava la sua sostituzione (Scuretti al posto di Giannini, dolente alla gamba sinistra) ma il risultato non mutava più.

Sergio Vecchia

Sia gli etnei che il Brescia hanno guadagnato un prezioso punto

## Combattuto 0-0 a Catania. Alla fine tutti contenti

Il test codice tra Catania e Brescia, in un'occasione di gioco, è stato combattuto e si è risolto in un pareggio. La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, con ambedue le squadre che hanno fatto il massimo per vincere. In particolare, la Catania ha mostrato una grande tenacia difensiva, mentre la Brescia ha cercato di aprirsi con diverse iniziative offensive.

Più fortunate, anche se nel complesso più numerose, le occasioni capitate ai catanesi, che giocavano in difesa. In particolare, il portiere bresciano ha fatto un'ottima prestazione, parando diverse belle occasioni. La partita è stata molto interessante, con molte occasioni di gol per entrambe le squadre.

ARBITRO: Serafini di Roma. SERVIZIO CATANIA, 6 giugno La testa codice tra Catania e Brescia, in un'occasione di gioco, è stato combattuto e si è risolto in un pareggio. La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, con ambedue le squadre che hanno fatto il massimo per vincere.

Battuto di misura il Vicenza

## Prezioso 1-0 dei pugliesi

MARCATORI: Bordon al 35' del primo tempo. FOGGIA: Memo 7; Colla 7; Sali 8; Pirazzini 7; Bruschini 7; Fumagalli 6; Fabiani 6; Lodetti 7; Tamallo 6; Del Nerio 6 (dal 1' del s.t. Verdini 6). N. 12: Viali. VICENZA: Gatti 7; Prestanti 6; Callioni 7; Restelli 6. Dolci 6; Ferrante 6; Galuppi 6; Di Marzio 7; Viali 3; Bionnato 6 (dal 65' Sormani); Filippi 7. N. 12: Sulfaro, n. 13: Marangon. ARBITRO: Benedetti di Roma, 6.

NOTA: Terreno pesante per la continua pioggia; ammonizioni Filippi per scorrettezza. DALL CORISPONDENTE FOGGIA, 6 giugno Il Foggia ha dato vita ad un'ottima prestazione, battendo con forza il Lanerossi Vicenza che era sceso in campo con un'ottima preparazione. La partita è stata molto interessante, con molte occasioni di gol per entrambe le squadre.

Il Modena di misura sull'abulico Pescara: 1-0

MARCATORI: Belluzzi al 17' del secondo tempo. MODENA: Tani 6; Manunza 7; Bellotto 6; Ragonesi 7; Martoni 6; Colombini 6; Botteghi 7; Belluzzi 7; Zanoni 6; Gravante 4 (dal 35' del s.t. Marielli); N. 12: Manfredi, n. 12: Sabatini. PESCARA: Piloni 6; Zucchini 6; Mancin 6 (dal 17' del s.t. Berardi); Rosali 6; Andreuzzi 6; Di Somma 6; Tripoli 6; Repetto 6; Muti 5; Nobili 6; Daolio 5. N. 12: Frignani, n. 13: De Marchi. ARBITRO: D'Elia, di Salerno, 6.

Un bellissimo gol del solito Belluzzi ha sbloccato al 17' della ripresa una partita che il Pescara aveva cercato di addormentare allo scopo di ottenere almeno un punto, quello che lo avrebbe rassicurato per la sua permanenza nel torneo cadetto. Il Foggia, nella ripresa, dopo diverse minuti di permanenza in campo, una punizione di un'ottima qualità veniva raccolta al volo da Belluzzi che batteva Piloni con un tiro imprevedibile.

DALL CORISPONDENTE MODENA, 6 giugno Un bellissimo gol del solito Belluzzi ha sbloccato al 17' della ripresa una partita che il Pescara aveva cercato di addormentare allo scopo di ottenere almeno un punto, quello che lo avrebbe rassicurato per la sua permanenza nel torneo cadetto. Il Foggia, nella ripresa, dopo diverse minuti di permanenza in campo, una punizione di un'ottima qualità veniva raccolta al volo da Belluzzi che batteva Piloni con un tiro imprevedibile.

La squadra di Ferrara sempre in corsa per la promozione

## Rassegnata la Reggiana: per la Spal facile 3-0

MARCATORI: Pina al 17' del p.t., Casella al 27', Pina al 27' della ripresa. SPAL: Grosso 7 (dal 29' del p.t., Zecchini n.g.), Pini n.g. (dal 29' del p.t. Di Cicco 6), Pezzella 6; Boldrini 7; Gelli 7; Fasolato 6; Casella 6; Ripa 5; Verdi 3; Bionnato 6; Carrera 6; Stefanelli 6; Frutti 5; Savani 7; Volpati 7; Donina 6; Albanese 6. N. 12: Bonaldi, n. 15: Pardini. ARBITRO: Lanese di Messina, 6.

SERVIZIO FERRARA, 6 giugno Contro una Reggiana, con l'attacco di Pina, è stato segnato il primo gol della serie. La partita è stata molto interessante, con molte occasioni di gol per entrambe le squadre.

Il Modena di misura sull'abulico Pescara: 1-0. La partita è stata molto interessante, con molte occasioni di gol per entrambe le squadre.

Table with 2 columns: Serie «B» and CLASSIFICA SERIE «B». Rows include Atalanta-Palermo, Brindisi-Sambenedettese, Catania-Brescia, Foggia-R. Vicenza, etc.

Table with 2 columns: Serie «C» and CLASSIFICA SERIE «C». Rows include Albese-Udinese, Cremonese-Clodiasottomarina, Junioresale-Treviso, etc.

Table with 2 columns: Serie «B» and CLASSIFICA SERIE «B». Rows include Atalanta-Brindisi, Avellino-Catania, Brescia-Genoa, etc.

Table with 2 columns: Serie «B» and CLASSIFICA SERIE «B». Rows include Atalanta-Brindisi, Avellino-Catania, Brescia-Genoa, etc.